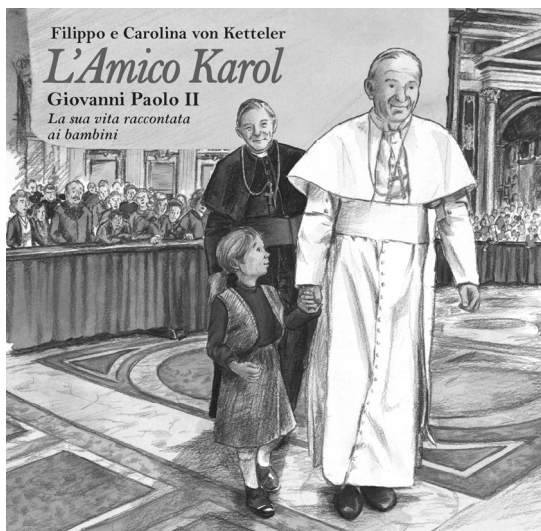


Il beato Karol e i suoi “piccoli amici”

Il suo segreto: far sentire a tutti coloro che incontrava la vicinanza di Dio

Che Giovanni Paolo II non fosse un Papa semplicemente ammirato e benvoluto, ma letteralmente adorato da milioni di persone e soprattutto di giovani, è cosa nota. La sua vita e il suo pontificato furono segnati in modo evidente da questo amore, fortemente ricambiato da un'intera generazione di ragazzi che sono corsi ad incontrarlo ai quattro angoli della terra, incantati da un uomo che sentivano finalmente come un padre vero, che comprendeva il loro desiderio di felicità, che svelava loro il senso della vita e che lo testimoniava con eroismo e con gioia. In occasione della sua beatificazione, avvenuta lo scorso 1° maggio, dopo un iter durato sei anni e un mese, si moltiplicano le pubblicazioni dedicate a questo uomo straordinario.

Vogliamo segnalare in particolare *L'Amico Karol. Giovanni Paolo II. La sua vita raccontata ai bambini*.



Il testo, a cura di Filippo e Carolina von Ketteler, racconta ai bambini e ai ragazzi la straordinaria esperienza di vita e di

fede di Papa Wojtyła: l'adolescenza, gli orrori del nazismo e poi del regime stalinista, la vocazione, il Concilio Vaticano II, l'elezione al soglio pontificio e gli anni del pontificato fino alla morte, sopraggiunta il 2 aprile 2005.

I bambini, che Wojtyła definiva “piccoli amici di Gesù”, possono così ripercorrere il cammino di Karol e accostarsi al suo ‘segreto’: la capacità di far sentire, a tutti coloro che incontrava, la vicinanza di Dio. Si tratta del primo libro su Papa Wojtyła dedicato ai bambini. E proprio l'amore che Karol manifestava nei loro confronti è il tema chiave che il Cardinale Dziwisz, che fu segretario del Papa, mette in risalto nella prefazione al volume; il vescovo metropolitano di Cracovia ricorda quando, nel dicembre del 1994, Giovanni Paolo II dedicò ai bambini una Lettera pastorale, in occasione dell'anno della famiglia, un gesto unico nella storia della Chiesa. “Cari bambini” così si esprimeva il Papa, “vi scrivo pensando a quando anch'io, molti anni fa, ero bambino come voi. Allora anch'io

vivevo l'atmosfera serena del Natale e, quando brillava la stella di Betlemme, andavo in fretta al presepe insieme ai miei



coetanei per rivivere ciò che avvenne 2000 anni fa in Palestina. Noi bambini esprimevamo la nostra gioia prima di tutto col canto. Quanto sono belli e commoventi i canti natalizi che nella tradizione di ogni popolo si intrecciano intorno al presepe! Quali pensieri profondi vi sono contenuti e, soprattutto, quale gioia e quale tenerezza essi esprimono verso il divino Bambino venuto al mondo nella Notte Santa!”

Il volumetto, riccamente corredato di disegni a colori, attraverso un linguaggio semplice e immediato accompagna il piccolo lettore lungo una vita costellata di grandissime espressioni di fede, grazia e amore verso chiunque, in particolare i giovani e i bambini, incantati dalle sue parole, dalla sua persona e dalla sua libertà.

Martina Voghi

comunicazionimp@marcianum.it